

CGIL. CISL. UIL. USB. CONFSAL.

Coordinamenti Provinciali Vigili del Fuoco Milano

comunicato stampa

Gli scriventi coordinamenti, in questi giorni hanno appreso con stupore dai media le affermazioni del nuovo Dirigente del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano Ing. Silvano Barberi, il quale avrebbe minimizzato con un misero **5% l'attuale carenza di organico operativo**, si è anche scoperto che non esiste un **problema automezzi**, così come una **carenza di appropriate manutenzioni alle sedi di servizio**.

Infatti per il dirigente Barberi, dal punto di vista "**rischio**", Milano sarebbe solo "vulnerabile" a causa di alcuni canali, insufficienti a trasportare grosse quantità d'acqua in alcuni periodi dell'anno.

Queste dichiarazioni, si scontrano con una realtà ben diversa, riconosciuta anche dal dirigente che ha preceduto l'attuale e ben rappresentata al Ministro degli interni Maroni, in data 21/07/2008 nel corso di una visita presso il Comando di Milano in via Messina che infatti, preso atto della situazione in quella occasione portò lo stesso Ministro ad impegnarsi pubblicamente e proporre un aumento di organico pari a 300 unità, successivamente propagandato ed in certi casi enfatizzato, anche a mezzo stampa.

Oggi, a distanza di più di due anni, con una situazione di componente organica, ulteriormente ridotta e sicuramente meno qualificata, causa pensionamenti e avvicendamenti di personale "anziano" con giovani non residenti, quindi in attesa di ulteriori trasferimenti, tocca confrontarsi con affermazioni che a nostro giudizio devono essere considerate quanto meno "**singolari e contro corrente**" e per certi versi pericolose.

Altro dettaglio sfuggito al nuovo Dirigente e che, solo nel mese di agosto, si è avuto un fermo di ben 3 (sei) "**giocattoli**" leggasi autoscale, per carenza di manutenzione, considerando che alcune hanno un'età di servizio di ben 40 anni, che perdono il fondo dei vani porta attrezzi (parte della carrozzeria), o che invece ad una autopompa si è rotto lo sterzo, mentre stava effettuando un soccorso.

Forse sarebbe meglio pensare di attivarsi e chiedere adeguati finanziamenti per cambiare la "**giacenza di negozio**" che, ostinarsi a giocare al ribasso, anche perché in tutto questo "**balla**" la sicurezza degli operatori e degli stessi cittadini.

E della quasi inesistente manutenzione ordinaria delle sedi o del quasi dimezzamento del capitolato delle pulizie, fattori che entrambi hanno ridotto la maggior parte delle sedi a dei porcili?

Per non parlare di automezzi e attrezzature della Colonna Mobile, cioè quella che ha portato soccorso alla popolazione in Abruzzo, Viareggio, Messina, ecc... già vetusta prima del 6 aprile 2009 e che ad oggi non ha ricevuto nessun finanziamento?

In realtà, il sistema di soccorso milanese, non necessita di un Dirigente **normalizzatore**, in quanto riteniamo Milano degna di avere un dispositivo adeguato alle necessità, di una delle province più industrializzate d'Europa.

E non può certo consolarci l'affermazione, fatta sempre dal nostro Dirigente, che in fondo siamo messi meglio di altri Comandi, in quanto non ci risulta che altre realtà, pur con le dovute differenze e proporzioni, non pongano medesime problematiche di organici e mezzi, anche attraverso la voce ben più qualificata delle Rappresentanze Sindacali Nazionali.

Pertanto

le rappresentanze dei lavoratori Vigili del Fuoco di Milano, **non condividendo e dissociandosi** dalle affermazioni del nuovo Comandante, comunicano che si attiveranno, affinché l'informazione venga ricondotta nei termini reali, senza speculazione alcuna, in rispetto delle rivendicazioni passate, future e delle esigenze della cittadinanza e degli operatori VVF.

Milano, 6 settembre 2010

CGIL. CISL. UIL. USB. CONFSAL.